



Automobile Club Siracusa

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

<u>PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</u>	<u>3</u>
<u>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....</u>	<u>9</u>
<u>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO</u>	<u>35</u>
<u>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE</u>	<u>42</u>
<u>5. NOTE CONCLUSIVE.....</u>	<u>45</u>

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siracusa fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siracusa, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Siracusa deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Siracusa, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Siracusa non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Siracusa per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = (€ 240.652,42)

totale attività = € 681.602,94


totale passività = € 250.515,14

patrimonio netto = € 431.087,80

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

AUTOMOBILE CLUB SIRACUSA - BUDGET ANNUALE DI GESTIONE ESERCIZIO ECONOMICO 2013			
 Allegato 1 - BUDGET ECONOMICO	Budget Iniziale Esercizio 2013	Variazione +/- a seguito 1° Provv. Di Rimodulazione	Budget Assestato Esercizio 2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.000,00	13.000,00	203.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	153.000,00	-30.000,00	123.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	343.000,00	-17.000,00	326.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000,00	-500,00	4.500,00
7) Spese per prestazioni di servizi	298.500,00	-19.960,00	278.540,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	3.000,00	-1.150,00	1.850,00
9) Costi del personale	14.000,00	1.550,00	15.550,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.800,00	0,00	8.800,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-3.000,00	0,00	-3.000,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	15.500,00	52.750,00	68.250,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	341.800,00	32.690,00	374.490,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.200,00	-49.690,00	-48.490,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	4.000,00	-2.000,00	2.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0,00	0,00	0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	4.000,00	-2.000,00	2.000,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Riv alutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Sv alutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	2.500,00	0,00	2.500,00
21) Oneri Straordinari	2.500,00	1.700,00	4.200,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-1.700,00	-1.700,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	5.200,00	-53.390,00	-48.190,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.500,00	-2.000,00	2.500,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	700,00	-51.390,00	-50.690,00

Passando ad analizzare nel dettaglio i conti, si evince:

- La differenza del **valore della produzione** passa da €. 343.000,00 a €. 326.000,00 con una variazione in diminuzione di €. 17.000,00;

- La differenza dei **costi della produzione** passa da €. 341.800,00 a €. 374.490,00 con una variazione in aumento di €. 32.600,00;
- I **proventi finanziari** sono stati rivisti in base alla giacenza media sul conto corrente con una riduzione di € 2.000,00 rispetto alle previsioni iniziali;
- Gli **oneri straordinari** sono stati adeguanti con un incremento di € 1.700,00 poiché sono pervenute fatture di Acì relativi ad un conguaglio del direttore degli anni precedenti;
- Le **imposte sul reddito** sono state riviste in base all'andamento dell'Ente con una riduzione di € 2.000,00 poiché l'Ac non pagherà imposta Ires con la perdita attesa.

Pertanto, l'**utile economico** presunto al 31/12/2013 passa da € 700,00 ad una **perdita economica** di € 50.690,00. L'Ente al 31 Dicembre 2012 ha chiuso l'esercizio con un patrimonio netto positivo di € 671.740,22 che in base alla perdita prevista si assesterà al 31 Dicembre 2013 ad € 621.050,22 nel pieno rispetto dei parametri Acì 8515/12.

A commento delle rimodulazioni al budget annuale si precisa che:

- sul fronte dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, si segnala che, oltre ad aver adeguato le previsioni in base all'andamento al 30 settembre, si sono incrementate le entrate dell'attività sportiva in conseguenza delle effettive sponsorizzazioni concordate e le iscrizioni previste. Nel dettaglio si evidenzia la diminuzione delle entrate per vendita carburanti per € 8.000,00, la diminuzione degli introiti derivanti dall'ufficio assistenza automobilistica per € 15.000,00 e l'aumento dei proventi per manifestazioni sportive per € 36.000,00. Per quanto riguarda gli **altri ricavi e proventi** la riduzione di € 30.000,00 è da addebitare ai minori introiti dalla Sara.
- sul fronte dei **costi**, si precisa che l'Automobile Club ha recepito quanto disposto nella circolare ACI n. 1717/2013 del 13/02/2013, documento nel quale - al fine di assicurare una rappresentazione contabile più corretta in occasione della predisposizione del bilancio consolidato di federazione - viene data istruzione agli AA.CC. di imputare le aliquote sociali alla voce B14 "Oneri diversi di gestione" del conto economico anziché alla voce B7 "Costi per prestazioni di servizi". Per dar seguito a tale disposizione dell'Ente Federante, è stato creato un apposito conto (CP.01.09.0018 "Aliquote sociali") nella voce B14, effettuando nel contempo una rimodulazione in aumento di € 45.000,00 in tale voce e, contestualmente, nel conto precedentemente utilizzato per contabilizzare le aliquote associative da riversare ad ACI (CP.01.02.0001 "Aliquote sociali") le risorse allocate sono state azzerate apportando una rimodulazione in diminuzione nella voce B7 di € 45.000,00. Per quanto sopra detto, il saldo contabile di tale operazione è nullo.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	203.000	208.641	5.641
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	123.000	116.642	-6.358
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	326.000	325.283	-717
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.500	3.237	-1.263
7) Spese per prestazioni di servizi	278.540	254.990	-23.550
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.850	1.738	-112
9) Costi del personale	15.550	14.191	-1.359
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.800	251.964	243.164
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-3.000	0	3.000
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	68.250	66.688	-1.562
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	374.490	592.808	218.318
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-48.490	-267.525	-219.035
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	2.000	1.369	-631
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	2.000	1.369	-631
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	2.500	31.043	28.543
21) Oneri Straordinari	4.200	3.040	-1.160
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-1.700	28.003	29.703
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-48.190	-238.153	-189.963
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500	2.500	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-50.690	-240.653	-189.963

In merito alla tabella sopra riportata si evidenzia che, malgrado gli sforzi messi in campo, l'Ente ha una gestione negativa, dovuta dalla svalutazione del credito verso la società Comauto spa, il cui fallimento è stato dichiarato dal Tribunale di Siracusa con Sentenza n. 12/2014 depositata in Cancelleria in data 25/02/2014 in seguito a giudizio promosso, tra gli altri, dall'Automobile Club

Siracusa. Rimane iscritta a bilancio una parte residuale del credito coperta da polizza fidejussoria in relazione alla quale l'Ente sta provvedendo ad effettuare la relativa escussione. La riduzione dei costi dell'esercizio rispetto alle previsioni è da ricondurre a minori spese relative alla società in house.

Si precisa che lo sfioramento del conto svalutazioni verrà ratificato nel corso dell'Assemblea dei Soci essendo fuori termine di regolamento la relativa rimodulazione; Per l'appostazione della svalutazione del credito si dà seguito alla richiesta avanzata dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente con Verbale n. 1 del 10/04/2014.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono variazioni al budget degli investimenti / dismissioni effettuate durante l'anno.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000,00		8.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.000,00	0,00	13.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.000,00	0,00	13.000,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine

di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000,00	5.000,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000,00	0,00	-8.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.000,00	5.000,00	-8.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.000,00	5.000,00	-8.000,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio	
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI													
01 Costi di impianto e di ampliamento:													
.....													
Totale voce													
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
.....													
Totale voce													
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:													
.....													
Totale voce													
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
.....													
Totale voce													
05 Avviamento													
Totale voce													
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
.....													
Totale voce													
07 Altre													
.....													
Totale voce													
Totale													

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata al 50% della quota di ammortamento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	223.264		105.011		0			0	2.000			116.253
.....												
Totale voce	223.264	0	105.011	0	0	0	0	0	2.000	0	0	116.253
02 Impianti e macchinari:	11.104		3.800						1.800			5.504
.....												
Totale voce	11.104	0	3.800	0	0	0	0	0	1.800	0	0	5.504
03 Attrezzature industriali e commerciali:	0		0						0			0
.....												
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	106.164		88.420		0				4.000			13.744
.....												
Totale voce	106.164	0	88.420	0	0	0	0	0	4.000	0	0	13.744
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	340.532	0	197.231	0	0	0	0	0	7.800	0	0	135.501

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:	14.203								14.203
...									
Totale voce	14.203	0	0	0	0	0	0	0	14.203
b. imprese collegate:	0								0
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	14.203	0	0	0	0	0	0	0	14.203

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE s.r.l.	Via Foro siracusano 27	10.330,00	9260	-1477,16	97,50%	9.028,50	14.203,00	-5.174,50
Totale								

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totale						

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	23								23
Totale voce	23	0	0	0	0	0	0	0	23
Totale	23,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,12

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono rimanenze di esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti				0
Totale voce	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	23.899			21.993					45.892
.....									
Totale voce	23.899	0	0	21.993	0	0	0	0	45.892
02 verso imprese controllate:	14.841			0		12.065			2.776
.....									
Totale voce	14.841	0	0	0	0	12.065	0	0	2.776
03 verso imprese collegate:						0			
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	136.321			15.444		0			151.765
.....									
Totale voce	136.321	0	0	15.444	0	0	0	0	151.765
04-ter imposte anticipate:						0			
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	354.812			5.777		0		243.164	117.425
.....									
Totale voce	354.812	0	0	5.777	0	0	0	243.164	117.425

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti di competenza 2013 esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito da dichiarazione IVA;

I crediti verso altri sono tutte fatture da emettere del 2013 e i crediti verso le società Comauto S.p.A. e Gi.Ma. S.r.l., concessionari auto.

Si è provveduto ad effettuare una prudente e congrua svalutazione del credito verso la società Comauto S.p.A. dichiarata fallita dal tribunale di Siracusa con sentenza nr. 12 del 04/02/2014 e depositata in Cancelleria in data 25/02/2014; il credito residuo di circa € 59.000 è coperto da polizza fidejussoria della quale si sta procedendo alla richiesta di rimborso.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	45.892			45.892
.....				
Totale voce	45.892	0	0	45.892
02 verso imprese controllate	2.776			2.776
.....				
Totale voce	2.776	0	0	2.776
03 verso imprese collegate				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	151.765			151.765
.....				
Totale voce	151.765	0	0	151.765
04-ter imposte anticipate				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	57.859	59.566		117.425
.....				
Totale voce	57.859	59.566	0	117.425
Totale	258.291,95	59.566,05	0,00	317.858,00

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono attività finanziarie.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	112.131	33.143	0	145.274
.....				0
Totale voce	112.131	33.143	0	145.274
02 Assegni:				0
.....				0
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	55.316	0	16.299	39.017
.....				0
Totale voce	55.316	0	16.299	39.017
Totale	167.447	33.143	16.299	184.291

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	659.321	-12.420	0	671.741
III Utile (perdita) dell'esercizio	12.420	-240.653	12.420	-240.653
Totale	671.741	-253.073	12.420	431.088

La variazione negativa è data dal risultato esercizio 2013

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente non ha perdite da risanare.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Non vi sono fondi rischi

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
7.381		0		7.381		0	7.381

Si precisa che la consistenza del fondo è in attesa di riscontro con la sede centrale in quanto il 90% dovrebbe riguardare dipendenti passati al P.R.A. in anni precedenti anche se all'Ac dai dati in possesso non risulta.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0	548	0	548
.....				
Totale voce	0	548	0	548
05 debiti verso altri finanziatori:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:		5.000		5.000
.....				
Totale voce	0	5.000	0	5.000
07 debiti verso fornitori:	28.443	16.493	0	44.936
.....				
Totale voce	28.443	16.493	0	44.936
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	4.321	4.432		8.753
.....				
Totale voce	4.321	4.432	0	8.753
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		0		0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	144.050	6.030	0	150.080
.....				
Totale voce	144.050	6.030	0	150.080
Totale	176.814	32.503	0	209.317

I debiti verso banche sono le commissioni pos del mese di dicembre 2013.

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è essenzialmente debito verso piccoli fornitori pagati a gennaio 2014;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio;

Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2013 coperti dalla consistenza bancaria.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	548	0	0	0		548
.....						
Totale voce	548	0	0	0	0	548
05 debiti verso altri finanziatori:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	5.000					5.000
.....						
Totale voce	5.000	0	0	0	0	5.000
07 debiti verso fornitori:	44.936	0	0			44.936
.....						
Totale voce	44.936	0	0	0	0	44.936
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	8.753	0				8.753
.....						
Totale voce	8.753	0	0	0	0	8.753
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	150.080	0				150.080
.....						
Totale voce	150.080	0	0	0	0	150.080
Totale	209.317	0	0	0	0	209.317

I debiti verso banche sono le commissioni pos del mese di dicembre 2013.

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è essenzialmente debito verso piccoli fornitori;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio;

Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2012 coperti dalla consistenza bancaria.

RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:	234	0	234	0
...				0
...				0
Totale voce	234	0	234	0
Risconti attivi: soci	33.981	29.727	-33.981	29.727
...				0
...				0
Totale voce	33.981	29.727	-33.981	29.727
Totale	34.215	29.727	-33.747	29.727

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:	418	0	-418	0
...				0
...				0
Totale voce	418	0	-418	0
Risconti passivi: aliquote	28.708	33.817	-28.708	33.817
...				0
...				0
Totale voce	28.708	33.817	-28.708	33.817
Totale	29.126	33.817	-29.126	33.817

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Non sono presenti conti d'ordine.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nessuna garanzia prestata.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Nessuna garanzia prestata.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Nessun impegno assunto

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-267.525	12.215	-279.740
Gestione Finanziaria	1.369	2.714	-1.345
Gestione Straordinaria	28.003	-2.509	30.512

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-238.153	12.420	-250.573

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
208.641	180.016	28.625

La variazione è dovuta esclusivamente alla maggiore entrata di quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica e per manifestazioni sportive rispetto al precedente esercizio.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
116.642,00	185.152,00	-68.510,00

La differenza riguarda il ricavo del portafoglio Sara e quindi dei proventi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.237	5.647	-2.410

L’Ente continua una politica volta ad un attento contenimento delle spese.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
254.990	303.067	-48.077

Si è provveduto ad eliminare in conto B7 le Aliquote sociali inserendole nel conto B14 come da circolare ACI.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.738	1.722	16

L'Ente continua una politica volta ad un attento contenimento delle spese.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
14.191	12.623	1.568

L'unico costo del personale riguarda l'indennità del direttore a carico dell'Ente, il quale è un dipendente di ACI Italia.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
251.964,00	8.800,00	243.164,00

Sono gli ammortamenti e svalutazione crediti dell'esercizio. Si è provveduto ad effettuare una prudente e congrua svalutazione del credito verso la Comauto S.p.A. dichiarata fallita dal Tribunale di Siracusa con sentenza nr. 12 del 04/02/2014 e depositata in Cancelleria in data 25/02/2014.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
66.688,00	21.094,00	45.594,00

Si è provveduto ad eliminare in conto B7 le Aliquote sociali inserendole nel conto B14 come da circolare ACI.

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.369	2.714	-1.345

Sono gli interessi bancari maturati nell'esercizio.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
31.043,00	0,00	31.043,00

Sono le multicanalità dell'esercizio 2012 pagate da Aci Italia.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.040	2.509	531

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.500,00	0,00	2.500,00

Si precisa le imposte sono l'IRAP del Direttore

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 240.652,42; ha decrementato il patrimonio netto che si assesta ad € 431.087,80.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato				0
Personale in utilizzo da altri enti				0
Personale distaccato presso altri enti				0
Totale	0	0	0	0

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 4 posizioni in organico.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	4	0
AREA A	0	0
Totale	4	0

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 4 posizioni in organico.

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Siracusa, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi sociali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.114,46
Totale	4.114,46

Il presidente ha rinunciato al compenso 2013.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Niente da segnalare.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione


 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	8.268	0	606	278	0	0	0	44.160	53.302
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	606	19	0	0	0	0	50
Assistenza Automobilistica				Assistenza Automobilistica	0	0	0	606	19	0	0	0	50	676	
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	9.627	246.733	1.738	12.372	8.484	0	0	0	22.427	301.380
Totali						9.627	254.990	1.738	14.191	8.800	0	0	0	66.688	356.033

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Rafforzamento ruolo Attività Istituzionali	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale						
TransportACI Sicuri									

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto/ Attività	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Rafforzamento Ruolo Attività istituzionale	Accrescere network Autoscuole Ready2Go	Istruzione Automobilistica e Sicurezza Stradale	Nazionale	N° Contratti Acquisiti	1	0
	Trasportaci Sicuri			N° Corsi e Iniziativa divulgative realizzate	3 corsi + 1 iniziativa divulgativa	4 CORSI REALIZZATI + 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA
Sviluppo Attività Associativa	Incremento Produzione Associativa	SOCI	Nazionale	Produzione Tessere 2013 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	993	917
	Equilibrio Portafoglio Associativo 2012			Composizione % delle tessere individuali e prodotte nel 2013 al netto delle Tessere Aci Sara e di quelle emesse da Aci Global	Gold+ Sist. >=85%	80,37%
	Emissioni Tessere Multifunzioni			n° Tessere emesse nel 2013	31	24
	Produzione Tesere Aci Gold			n° Tessere Aci Gold emesse nel 2013	142	110
Area Economico Finanziario	MOL 2013	Ottimizzazioni e Gestionale	Nazionale	Valore MOL	>0=0	-15.561
	Rispetto Tempi Pagamento Quote sociali			Tempi di pagamento	10 giorni dalla scadenza	Ok autorizzato prelievo quote sociali tramite RID

5. NOTA ILLUSTRATIVA INERENTE ALLEGATI CIRCOLARE MEF N. 35

Mi preme far presente ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club Siracusa che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare numero 35 del 22 Agosto 2013 ha fornito le prime indicazioni in merito al DM Marzo 2013 sui "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", precisando che: *"Con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stata disciplinata l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della delega di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica"*.

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi, si segnala il decreto 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il decreto in rassegna, la cui entrata in vigore è individuata nel 1° settembre 2013 con la predisposizione del budget economico relativo all'esercizio 2014, si inserisce in un contesto normativo in cui sono rinvenibili gli obblighi contabili che gravano, ai fini dell'armonizzazione contabile, sulle amministrazioni pubbliche in oggetto, previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In merito al processo di rendicontazione (articolo 5), si evidenziano le peculiarità che caratterizzano le Amministrazioni Pubbliche in oggetto, per le quali, infatti, è previsto espressamente che, oltre a quanto disposto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all'articolo 6, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

E' meritevole di interesse, inoltre, sottolineare la costruzione di conti in termini di cassa che le Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato previsto per le Amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del **rendiconto finanziario**.

Tanto sopra premesso porto alla vostra attenzione un documento aggiuntivo al bilancio consistente in un **rendiconto finanziario**, redatto e relativo all'esercizio 2013, che potrà sicuramente essere di idoneo supporto in vista degli adempimenti previsti per l'esercizio 2014 e che consentirà di fornire maggiori dettagli sulle capacità dell'Ente. Detto documento verrà prodotto in allegato al bilancio e con il vostro assenso inviato ad Aci ed ai relativi Ministeri Vigilanti.

6. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti;
- incrementare le attività erogate dall'Ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TransportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Siracusa mira ad acquisire sono essenzialmente l'aumento dei servizi offerti alla clientela, il miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, il miglioramento dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, l'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della contingente crisi economica che incide fortemente nel settore automobilistico.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2013 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore

Dott.ssa Francesca La Martina
